



aiap
associazione italiana design
della comunicazione visiva

via Ponchielli, 3
20129 Milano
tel. +39 02 295 20590
fax +39 02 295 12495
www.aiap.it
aiap@aiap.it
Partita iva e c.f.:
07105940154

Oggetto: concorso di idee “inventa Trieste - www.inventotrieste.it”

Milano, 9 marzo 2017

Spett.le
Comune di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia
34121 Trieste (TS)

Gent. Sigg.ri,
ci è stata segnalata l'iniziativa da Voi promossa: concorso di idee “Inventa Trieste”, aperto a “tutti gli interessati”.

Aiap, Associazione italiana design della comunicazione visiva, nata nel 1945, lavora da sempre affinché il design, ritenuto elemento strategico, mantenga quel livello di eccellenza e continui a essere una delle voci più importanti dell'economia nazionale. Obiettivo dell'associazione è “promuovere, tutelare e accrescere la professione e la cultura del progetto grafico e del design della comunicazione visiva.” Per questo Aiap tutela i propri soci e ne promuove le attività dialogando con le istituzioni, le organizzazioni, le altre associazioni.

Per quanto riguarda i concorsi, Aiap offre ai committenti una consulenza adeguata, che tiene conto delle direttive europee (**www.aiap.it/documenti/8051/193**) che, se rispettate, fanno di un concorso un'occasione di crescita sia per chi lo indice che per l'intero sistema della comunicazione. Aiap ha affiancato enti pubblici e privati nella formulazione di bandi di gara corretti, rispettosi sia delle legittime richieste del committente che della professionalità dei progettisti (**www.aiap.it/documenti/9769/193**).

Ha scritto lettere di protesta, e dato voce al dissenso, nei casi frequenti di concorsi mal formulati. Nello specifico del Vostro concorso emergono fortissimi elementi di criticità che ci spingono a scriverVi questa lettera, che sarà pubblicata sul nostro sito www.aiap.it.

Il concorso, demagogicamente, è aperto a tutti, come se la professionalità non derivasse da un patrimonio di cultura di comunicazione che si crea attraverso anni di formazione, di aggiornamento, di esperienza professionale e di specializzazione, ma fosse instillata in qualunque individuo alla nascita, una specie di talento naturale. Il brief dato è vago e non contiene sufficienti indicazioni per i partecipanti. Il regolamento, inoltre, non nomina i componenti della commissione giudicatrice, quindi non si capisce se tra di loro vi siano professionisti grafici, criterio indispensabile per garantire una corretta valutazione dei progetti pervenuti. Infine, a fronte della richiesta di:

- un marchio/logotipo
- un claim
- un video clip

il concorso prevede come unico premio per il progetto vincitore un tablet. Ora, siamo dell'idea che un amministratore pubblico debba conoscere il valore del lavoro, come riconosciuto dalla nostra Costituzione (art. 1). Pensare di offrire un tablet a fronte di un progetto complesso come quello da Voi richiesto lascia supporre che non stiate richiedendo un lavoro professionale, ma piuttosto organizzando un'operazione mediatica, che in qualche modo dovrebbe avere un ritorno positivo per la vostra amministrazione. Ma, se questa è l'esigenza, non sarebbe meglio coinvolgere i cittadini su di un'analisi su ciò che ritengono siano i valori positivi da comunicare della loro città? Questo sì potrebbe rappresentare un punto di partenza interessante, da utilizzare da parte dell'amministrazione per elaborare un brief puntuale. Vi rimandiamo a questo proposito all'ottima ricerca che il Comune di Bologna fece nel 2012/13 per comprendere il posizionamento strategico della città in occasione della realizzazione del nuovo logo (www.urbancenterbologna.it/bologna-city-branding).

Siamo sempre a disposizione delle pubbliche amministrazioni per offrire loro un supporto tale da garantire la realizzazione di concorsi nei quali sia i partecipanti che i committenti possano essere soddisfatti del lavoro svolto, con grande beneficio della comunità sulla quale il progetto ricade. Quando ciò accade, i risultati che ne conseguono sono progetti di valore che durano nel tempo.

A fronte di queste considerazioni richiederemo ai nostri associati, e ai professionisti che ci seguono attraverso i nostri canali di comunicazione, di non partecipare al concorso, che riteniamo inaccettabile in questa forma.

Cordiali saluti

Per Aiap
Monica Nannini
Consigliere nazionale